
Papa Francesco: telegramma di cordoglio per la morte del card. Cassidy

“Ricordando con gratitudine gli ultimi anni di valoroso servizio alla Santa Sede, il suo zelo per la diffusione dello Spirito e il suo impegno per la promozione dell’unità cristiana, raccomando la sua nobile anima alla Misericordia di Dio, nostro padre celeste”. È quanto si legge nel telegramma di cordoglio per la morte, avvenuta sabato 10 aprile, del card. Edward Idris Cassidy, presidente emerito del Pontificio Consiglio per la promozione dell’unità dei cristiani, inviato dal Papa a mons. Adolfo Tito Yllana, nunzio apostolico in Australia. Il cardinale Edward Idris Cassidy, presidente emerito del Pontificio Consiglio per la promozione dell’unità dei cristiani dal 3 marzo 2001, è nato in Sydney il 5 luglio 1924. È stato ordinato sacerdote il 23 luglio 1949. Dal 1950 al 1952, ha prestato servizio come assistente presso la parrocchia di Yenda, nella diocesi di Wagga Wagga. Dal 1952 ha studiato Diritto canonico presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, conseguendo, nel 1955, la laurea con il massimo dei voti. Dal 1953 ha anche frequentato la Pontificia Accademia Ecclesiastica di Piazza della Minerva e, a conclusione del corso, ha conseguito il diploma, entrando successivamente a far parte del servizio diplomatico della Santa Sede. Il suo primo incarico è stato presso la Internunziatura apostolica in India: poi a Dublino, El Salvador in Argentina, Balgladesh, birmania, Sudafrica, Lesotho, Paesi Bassi. Eletto alla sede titolare arcivescovile di Amanzia il 27 ottobre 1970, e al tempo stesso nominato pro-nunzio apostolico presso la Repubblica di Cina (Taiwan), ha ricevuto l’ordinazione episcopale il 15 novembre 1970. Il 23 marzo 1988 è stato nominato sostituto della Segreteria di Stato per gli Affari Generali, incarico ricoperto fino al 12 dicembre 1989, quando è stato nominato presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell’unità dei cristiani. È stato creato e pubblicato cardinale nel Concistoro del 28 giugno 1991.

M.Michela Nicolais